

Los Angeles 1984



E fanno sette i mondiali della piscina

La rabbia di Thomas Fahrner vincitore nella finale B con il miglior tempo assoluto

LOS ANGELES — Alla ripresa delle gare di nuoto si registra puntualmente la quotidiana razione di record mondiali del settore maschile (e si arriva così a sette in tutto). Protagonisti delle imprese sono i componenti del quartetto statunitense nelle 4x100 m ed il canadese Victor Davis sui 200 rana.

Nuoto

Le batterie mattutine in piscina hanno confermato la deudente prestazione olimpica di Paolo Revelli. Già scendete sui 200 stile libero, atteso come protagonista di vertice nella gara odierna dei 200 delino, i romano non è stato capace nemmeno di qualificarsi per la finale, segnando un tempo di 2'00"38 lontano da tempi a lui accessibili. Resta il mistero di queste opache prestazioni proprio nel momento più importante della stagione.

Chi invece ha conquistato la finale sono state Manuela Dalla Valle nei 200 misti (settimanale delle eliminatorie con 2'20"50) e la staffetta 4x100 mista femminile (1'17"98). Record italiano per Stefano Grandis nelle eliminatorie dei 1.500 stile libero con 15'22"19 emesso trasmettendo non sappiamo ancora ha conquistato la finale, anche se ha grosse possibilità di accesso.

Gli altri italiani (tutti esclusi dalla finale) hanno fatto registrare i seguenti risultati: Falchini sui 100 dorso 58"65, Bortolon 59"27.

La nazionale azzurra incapace di rimontare il gol di Rivers Il grande sberleffo del piccolo Costarica

Tra i nostri poca intelligenza tattica, una preoccupante sterilità offensiva - Resta il guaio del vuoto di regia a centrocampo mentre troppi sanno solo ammuccarsi in avanti

Calcio

Nostro servizio PASADENA — I cattivi egiziani dopo le botte hanno mandato ai putt azzurri un regalo grosso grosso. La nazionale ripescata, nonostante il cacciatore con il Costarica resta così in testa al girone B e si prepara a trasferirsi in nord verso San Francisco dove se la vedrà con il Cile. Tutto questo permette di dire che il gol di Rivers con quel tanto di distacco che aiuta e fa più schietta l'autocritica. Così Bezzot fa la faccia cattiva e maltratta i discepoli. «Si è giocato senza intelligenza e si è sprecato troppo; non c'è stato aggiramento della difesa avversaria e la buona volontà non sta esprimendo un gioco povero e sbilanciato solo in dei principianti sarebbe stata giustificata. Quello di Bezzot è un brottonio sordo che rimbalza e si spegne dalle parti di Maldini. Come suo costume Bezzot (non c'è alcun dubbio, lo si vede benissimo nei primi piani) offerti dalla ABC, chi dirige la baracca è solo lui; separa rumorosamente ma alto, inutile tentare di approntare con le critiche la qualità del gioco e soprattutto la qualità dei giocatori. L'unica indicazione che arriva dal ct, per altro assolutamente condivisibile, riguarda il centrocampo ed è un tutto non è filato il scio». Complimenti. La prima cura è la

nuova formazione, quella che giocherà con i cileni (ma chi ha detto che saranno avversari meno difficili della Francia? E grazie agli egiziani?) e la velenosa si dà da fare, sbuffa parecchio dopo un'ora di gioco e tutti si aspettano il botto, ma si è visto che il solo che sa far lievitare la pasta. Lui e poi Fanna anche se le sue invenzioni vanno capite dagli altri che devono saper intuire il guizzo e il ritmo. Per il resto il corpo di questa squadra ha molta forza ma poca duttilità. Lo si è visto benissimo nella gara con il Costarica ma ampie anticipazioni c'erano state già con gli Usa dove era veramente lecito attendersi di più quanto a gioco espresso perché gli yankee hanno dato la possibilità di farsi vedere. Per quanto riguarda l'attacco è chiaro che la coppia Iorio Briacchi per come si erano messe le cose non aveva più tanto da dire. I due hanno bisogno di spazi e di chi li liberi. Il nozionismo poi ha dato l'impressione di un eccessivo amore per il dribbling anche quando nemmeno Garrincha avrebbe osato. Palla troppo trattenuta e tutto facile quindi per i difensori. Dunque il Costarica. Un gol lo posso-

subire tutti anche se Vierchowod, Tricella e Baresi hanno proprio pasticciato prima che la palla rimanesse comoda comoda per Rivers; il guaio è che il tentativo di rimediare è stato disastroso. Si è vista una pattuglia di buoni marcatori, controllori anche propulsori ma questo non significa gioco offensivo. Se Liedholm ha parlato di povertà di tecnica deve aver certo pensato a questi Galli, Baresi ed anche Battistini che a furia di correre dietro all'avversario più pericoloso ha perso quelle doti di lucidità nelle aperture che due anni fa aveva fatto intravedere. Idem per Ferri e Vierchowod e non meglio hanno saputo fare Sabato e Massaro. Ovvio l'utile ammuccarsi in avanti e, ciuccaggine somma, soprattutto al centro. E questo anche quando è entrato Serena che avrebbe potuto tentare qualche cosa sul cross. Tra questi giovani salta agli occhi l'incapacità di lavorare sulle famose «fascie» e tantomeno di impegnarsi in triangoli stretti e cose del genere. Insomma un guaio anche se va ricordato che quando l'avversario si chiude in quel modo è obiettivamente difficile passare. Ma questo non giustifica la mancanza di tentativi intelligenti. Del resto questi limiti la nostra Olimpica era già finita fuori strada cosa che, a ben vedere, aveva le sue ragioni. E questo anche se poi andrà a finire alla spagnola.



Rivers mentre scocca il tiro vincente del Costarica

Un sonno improvviso contro il Giappone

LOS ANGELES — Una vittoria buttata via male. È stato il commento unanime degli osservatori dopo la rocambolesca conclusione della partita di pallavolo fra Italia e Giappone. Gli azzurri, infatti, in vantaggio per 2 set a zero e sul 10-7 nel terzo si sono improvvisamente inceppati. Finiva che venivano inesorabilmente rimontati perdendo il set per 10-17 nel quarto. Nel quinto incontro dopo essere partiti malissimo gli italiani riuscivano ad avere una momentanea impennata non sufficiente tuttavia a riagguantare gli avversari che chiudevano con un 14-16.

Azzurro sbiadito già pronte le valigie

LOS ANGELES — L'avventura degli azzurri nel torneo dimostrativo di baseball sembra destinata ad una rapida conclusione. Ieri la nostra squadra è stata schiacciata per 16-1 dalla nazionale statunitense. Una partita senza storia: basti pensare che, dopo il primo inning, grazie a tre splendidi fuoricampo, gli americani erano in vantaggio per 9-0. In seguito, cambiato il lanciatore Colabello con Ceccaroli, gli azzurri hanno retto un po' meglio il confronto, limitando un passivo che minacciava di assumere proporzioni umilianti.

Pallavolo

Baseball

Battuta l'Australia pensando però agli avversari di sempre

Una trappola per la Jugoslavia

L'importanza di vincere il girone per evitare i terribili USA - Sarà Riva l'arma segreta?

Nostro servizio LOS ANGELES — Quando dicendo che la nazionale italiana di pallacanestro non sta esprimendo un gioco povero ai risultati che ottiene ma intanto «quelli del basket», se non convincono, però continuano a vincere. Il quarto successo consecutivo è stato ottenuto a spese della rognosissima squadra australiana con il punteggio di 93 a 82 che, almeno formalmente, non ammette repliche. Confermata la superiorità di Magnifico, l'impegno di Magnifico, un pingue bottino per Riva (31p) la manovra continua a soffrire di qualche crisi di aritmia.

Gamba non sembra preoccuparsi più di tanto per i frequenti sbandamenti di assetto che la squadra denuncia. «È roba che si discute negli spogliatoi», ha dichiarato dopo aver chiuso il conto alla Jugoslavia. Freddo e realista secondo il suo stile di professionista pigro il coach italiano si è subito proiettato nell'analisi dei motivi conduttori dell'incontro, deciso per il dominio del girone, contro l'agguerrita selezione jugoslava alla quale il navigato Mirko Novosel ha imposto un nuovo corso-livello verde che ha nel diabolico tiratore Drazen Petrovic il suo gioiello. Ritroveranno gli italiani anche il sopravvissuto Dalgagic, simpatico per assistere almeno in quel di Udine e simbolo della continuità con quella temibile nave corsara che è stata la nazionale d'oltre confine nel nazionale decennio. I nostri conoscono fin troppo bene l'arrembante basket slavo, fatto di unottanta metri e rapide soluzioni al tiro, in troppe volte lo hanno sofferto e patito. Fino ad un anno fa, a Li-

moses, quando al termine di un incontro ben presto degenerato in scontro fisico (tra Magnifico e proprio Gamba) gli slavi furono costretti a consegnare il testimone di primi in Europa agli italiani. Non ci sarà un riedizione del comperueta, assicura Gamba «è stato un episodio e stop, bisognerà invece badare a tenerne i tiratori lontani dalle zone del campo abituuali, dalle "piazze da fuoco", una difesa molto accorta». Ribadendo quanto scritto ieri, siamo ottimisti. In più, delle novità tecniche: per la

prima volta la squadra può avvalersi di una «valvola di scarico» con Antonello Riva, l'uomo al quale si può affidare la palla quando la manovra viene intrappolata. Progredisce anche la linea MM, la coppia Meneghin-Magnifico, trovata da tempo, una squadra efficace ed affidata. Archiviata l'Australia sotto con la Jugoslavia, chi vince rischia di affrontare gli Stati Uniti solo in finalissima: a muso duro!

Basket

Pugilato

Ora sono cinque i nostri pugili negli ottavi

Vittoria anche per Stecca

LOS ANGELES — Un altro chiaro successo. Un altro azzurro negli ottavi di finale del torneo di pugilato. Il quinto della serie, dopo Craxi, Casamonica, Musone e Bruno, è il peso gallo Maurizio Stecca, vincitore ai punti per 5-0 (60-56, 60-56, 60-55, 60-55) con 25 punti totali di vantaggio su Sutcliffe, un irlandese irriducibile, aggressivo fino alla temerarietà, sempre all'attacco ed alla ricerca di scambi a corta distanza.

Di fronte a tanto ardore agonistico dell'avversario, Stecca ha tentato un po' a trovare la distanza ed il ritmo idonei per mettere a segno i suoi colpi d'incontro e per evitare la rissa aperta cercata disperatamente da Sutcliffe. È capitato spesso a Stecca, nel corso del primo round, di impiagliarsi al momento di scaricare una serie, nelle braccia dell'irlandese, veloce e tempestiva come lui.

Le fasi che hanno deciso l'incontro si sono avute nel secondo assalto, quando Stecca, con un'ottima scelta di tempo, ha contratto Sutcliffe con un secco unode al viso con conseguente k.o. in piedi contato dall'arbitro. L'irlandese non ha desistito ad attaccare ma, prima della fine del round, ha dovuto subire un altro limpido sinistro-destro al viso, anche se meno efficace del precedente. Nella terza ripresa, poi, l'incontro è stato caratterizzato più che altro da numerose scortecce che sono costate a Sutcliffe un richiamo ufficiale per avere trattenuto e colpito nello stesso tempo. Trascinati dalla foga e dal nervosismo i due pugili si sono scambiati poi dei colpi anche dopo il gong finale finché l'arbitro non li ha separati definitivamente.

Medagliere

Così in tv

Programma di oggi

Table with 3 columns: Country, Gold, Silver, Bronze. USA 22, 12, 3; CINA 7, 3, 5; ITALIA 5, 1, 2; RFT 4, 5, 5; CANADA 4, 5, 1; SVIZZERA 3, 0, 4; ROMANIA 1, 4, 2; GER 1, 1, 4; OLANDA 1, 1, 3; FINLANDIA 1, 0, 2; COREA DEL SUD 1, 0, 1; SVEZIA 0, 5, 3; AUSTRALIA 0, 4, 5; FRANCIA 0, 2, 3; SVIZZERA 0, 1, 2; BRASILE 0, 1, 0; COLOMBIA 0, 1, 0; MESSICO 0, 1, 0; PERU 0, 1, 0; BELGIO 0, 0, 1; NORVEGIA 0, 0, 1; TAIWAN 0, 0, 1; JUGOSLAVIA 0, 0, 1.

Table with 2 columns: Time, Event. 10.30-12.55: Ripetizione del giorno precedente, pallanuoto Italia-RFT, 17.30-19.35: Ibbati 1, canottaggio (fin. femm.), 22.30-23.30: pugilato, 23.30-1:00: pallanuoto (diff.), 1.55: fin. atletica, nuoto e ginnastica (diff. e masch.), 5-6.30: basket: Italia-Jugoslavia, 6.30: scherma fin. sciabola ind. RETEDEF: ore 19.35-22: atletica leggera. TELEMONDOPALCO: ore 13-15.30: ripetizione della giornata, 15.30-16.30: atletica (diff.), 16.30-17: scherma, 17.30-18: ciclismo, 17.30-18: nuoto (diff.), 18.45-21.30: atletica (diff.), 21.30-22.15: pugilato (diff.). CAPODISTRIA: ore 12: differita delle principali gare notturne: 15.05: ginnastica; 18.05: nuoto; 19.50: pallanuoto; Jugoslavia-Olanda, basket maschile; Jugoslavia-Canada, 21.10: ginnastica (diff. femm.); 23.30: differita delle principali gare in programma. SVIZZERA: ore 9-13: cronache diff.; 22.30: canottaggio: fin. femm.; nuoto, atletica; rassegne diverse (fantale). NUOTO: Superleggeri (kg 60) ore 16 (11); NUOTO: 200 misti masch.; 200 farfalla femminili, 200 dorso femminili, 4x100 misti maschili e 1500 masch. si ore 17 (12); SCHERMA: Sciabola individuale ore 20.23 (5-8); SOLLEVAMENTO PESI — Mediomassimi (kg 82.5) ore 18-20 (3-5); TIRO A VOLO — Skeet ore 9-15 (18-24).

Table with 2 columns: Event, Time. Baseball: 10-17 (19-21) Dominica USA e Italia-Taiwan. Basket: 9 (18) primo turno torneo maschile gruppo A: RFT-Malaysia; 10.15 (19.15) Australia-India; 14.30 (23.30) Spagna-USA; 16.15 (1.15) torneo femminile: USA-Nuova Zelanda. Hockey su prato: 8.30 (17.30) torneo maschile gruppo A: RFT-Malaysia; 10.15 (19.15) Australia-India; 14.30 (23.30) Spagna-USA; 16.15 (1.15) torneo femminile: USA-Nuova Zelanda. Nuoto: 8.30 - 10.15 (17.30 - 19.15) eliminatorie 200 misti uomini, 200 farfalla donne, 200 dorso donne, 4x100 misti uomini; 17 (12) finali stesse gare e 1500 sl. uomini. Canottaggio: 8-10.30 (17-19.30) finali donne. Atletica: 9.30 (18.30) qualificazioni giavellotto uomini, serie 400 m. uomini, quarti di finale 400 m. donne, Eptathlon (salto in lungo), serie 100 m. donne. Pallamano: 11 (20) gruppo A: Islanda-Giappone, RFT-Svezia e Jugoslavia-Algeria; 18.30 (3.30) gruppo B: Spagna-Correa del Sud, Romania-Svizzera, Danimarca-USA. Pallavolo: 8 (19) torneo maschile gruppo A: Brasile-Corea del Sud; 12 (21) Argentina-Tunisia; 18.30 (3.30) gruppo B: Egitto-Giappone; 20.30 (5.30) Canada-Cina. Pugilato: 1-14 (10-23) e 18-22 (3-7) gironi eliminatori. Scherma: 9 (18) eliminatorie sciabola individuale e fioretto maschile a squadre; ore 20-23 (5-8) girone finale sciabola individuale. Sollevamento pesi: 14-16 (23-1) gruppo B: kg 82.500; ore 18-20 (3-5) gruppo A: kg 82.500. Tiro a volo: 9-15 (18-24) Skeet.

Il «Settebello» cede sotto i colpi della RFT: eliminati!

Nostro servizio LOS ANGELES — Il «Settebello» italiano è stato clamorosamente eliminato dalla squadra tedesca nel torneo olimpico di pallanuoto. L'incontro decisivo si è concluso con un secco punteggio di 10 a 4, che non lascia spazio a recriminazioni di sorta. La squadra italiana è affondata subito, fin dal primo periodo, che si è chiuso con un netto 4 a 0 per i tedeschi. Nel secondo gli azzurri hanno tentato una reazione, riuscendo a chiudere il conto parziale in parità (2 a 2). Poi nel terzo i tedeschi hanno segnato due volte contro una sola rete degli italiani, portandosi sul 7 a 3. Nell'ultimo periodo gli azzurri hanno tentato di decimare i sfiducati, e non sono mai riusciti ad opporre una seria resistenza agli scatenati pallanuotisti tedeschi. 10 a 4 come si diceva il punteggio finale, che condanna il nostro Settebello a un anticipato rientro a casa. L'Italia si era imposta nelle eliminatorie azzurre, ma in una partita che aveva lasciato bene sperare. Poi, nel secondo turno, era incapace in una

Basket

Pugilato

partita sfortunata, conclusa in parità sull'8 a 8, dopo che gli azzurri erano rimasti a lungo in vantaggio, dopo che per due volte, proprio sul finire della partita, si erano trovati in superiorità numerica per l'espulsione di un avversario. In un clima torrido, che sfiorava i 40° all'ombra, almeno cinquemila persone avevano gremito gli spalti della piscina di Malibu per assistere allo scontro con l'Australia. E anche ieri, in occasione della partita con la RFT, lo stadio era completamente esaurito. Con il successo sull'Italia la squadra tedesca (che aveva già inflitto una dura batosta alla stessa Australia) si candida decisamente per il successo nel torneo.

Risultati

Calcio — Gruppo A: Francia-Cile 1-1, Qatar-Norvegia 0-2, class. Francia e Cile punti 4, Norvegia 3, Qatar 1. Gruppo D: Costarica-Italia 1-0, Egitto-USA 1-1, class. Italia 3, 4, Egitto e USA 3. Costarica 2. Qual. ai quarti di fin.: Francia-Cile, Italia, Egitto. Basket — Torneo maschile, ore 4. RFT-Egitto 85-58, Jugoslavia-Brasile 98-85, Italia-Austria 93-82. Canottaggio — Recupero, uomini (due serie). Due con prima serie: 1. USA, 72'28" 2. Canada, 72'27" 74. Seconda serie: 1. Brasile, 71'40" 2. RFT, 72'07" 3. Quattro di coppia: prima serie: 1. Canada, 6'07" 93, 2. Spagna, 6'08" 65, seconda serie: 1. Francia, 6'09" 44, 2. Italia, 6'10" 74, 3. Germania, 6'18" 78 (anche la Francia è sospesa a fine per un ricorso accettato dalla giuria). Ciclismo — Inseguimento a squadre qualif. ai primi 8 in finale: 1. Italia (Amadio, Brunetti, Colombo, Martignetti), 2. Australia, 3. RFT, 4. Canada, 5. Jugoslavia. Finale: 1. Italia (Amadio, Brunetti, Colombo, Martignetti), 2. Australia, 3. RFT, 4. Canada, 5. Jugoslavia. Pallanuoto — Gruppo B: USA-

Brasile 10-4, Spagna-Grecia 12-9, Gruppo C: Italia-Australia 8-9, RFT-Giappone 15-8. Pallavolo — Torneo maschile gruppo A: Brasile-Tunisia 3-0, USA-Corea del Sud 3-0, Gruppo B: Giappone-Italia 3-2, Cina-Egitto 3-0. Pugilato — Pesu gallo, Stecca (Ita) batte Sutcliffe (Irl) a 5-0. BASEBALL — USA-Ita a 16-1. Scherma — Fiorettoni maschili (finale): 1. NUSA (Ita), 2. Behr (Ger), 3. CERIONI (Ita), Fioretto ind. femminile (ammesse alle eliminatorie): 1. Cicconetti (Ita), Vaccaroni (Ita), Zafra (Ita). Tiro — Pistola automatica, 1. Kamachi (Gal) punti 595, 2. Ito (Rom), 593, 3. Bes (Rom), 591, 11. Veszari (Ita), 589, 13. Andreotti (Ita) 588, Carabina femminile, finale: 1. Xian Xuan (Cina), 2. Holmer (RFT), 3. Jee (USA), 4. Sweet, classica doppio 75 palloni: 1. Drake (USA), 2. Kyrtis (Chi), 3. Molna (Col), 6. Sorbani Rossi (Ita), 11. Gardini (Ita). Vela — Dopo la terza regata classe Windglider, Van den Berg (Ita), seconda 0 00, 2. Steele (USA), pen 3 00, 3. Kendall (Nzi), pen 8 70 Classe Soling, 1. Haes Jr. (USA), pen 5 70, 2. Fogh (Can), pen 8 00, 3. Grant (Bra), pen 8 70, 5. Lammari (Ita), pen 14 70 Classe Flying dutchman 1. USA, 2. Canada, 3. Danimarca, 4. Gran Bretagna, 14. Italia (Celen e Ceroni), Classe Finn, 1. Couits (Nzi), 2. Nelson (Can), 3. Bernard (GB), 6. Italia (Cinelli e Chiffi), Classe 4 70, 1. USA, 2. Spagna, 3. RFT, 6. Italia (Cinelli e Chiffi), Classe Star, 1. Grecia, 2. Svezia, 3. Italia (Goria e Peraboi).